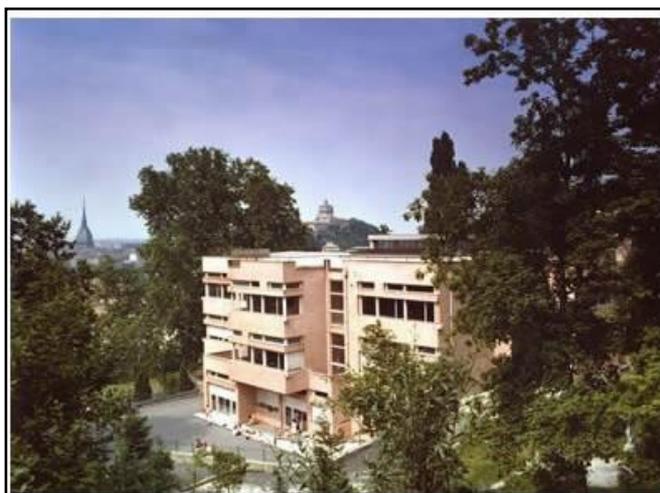


Istituto Adorazione

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Paritaria

Viale Giacomo Curreno 21 - 10133 Torino

Tel. 0116602979



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

Aggiornato al 22.11.2022 a seguito dell'approvazione del Consiglio d'Istituto

Delibera del Collegio Docenti congiunto del 3.11.2022.

Codice Meccanografico	TO1E003007 TO1A03600L
E-mail Segreteria	segreteria@adorazione.it

Indice

Premessa Normativa

Atto di indirizzo di Istituto

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.2. Caratteristiche principali della scuola

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV

2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

2.3. Piano di miglioramento

2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita

3.2. Insegnamenti e quadri orario

3.3. Curricolo di Istituto

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

3.5. Valutazione degli apprendimenti

3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Patto di corresponsabilità educativa

4.6. Continuità orizzontale e verticale

PREMESSA NORMATIVA

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art.1, comma 14, Legge n. 107/2015

Il Gestore, unitamente al Collegio Docenti e con l'approvazione del Consiglio d'Istituto,

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la Nota MIUR 16-10-2018, prot. n. 17832;

VISTA la Nota MIUR 06-11-2018, prot. n. 18799;

VISTA la Nota MIUR 20-11-2018, prot. n. 19534;

TENUTO CONTO del quadro normativo vigente;

TENUTO CONTO degli esiti del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto;

VISTI i risultati delle Prove INVALSI;

SENTITI i Collegi dei Docenti e il Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATE le attività già svolte negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie;

EMANA

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022 - 2025, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità esplicitando il Curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui intende garantire il successo formativo di ogni alunno.

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ISTITUTO

La Congregazione Adorazione del Sacro Cuore è stata fondata in Francia nel 1820 da Madre Giovanna Francesca Choussy e dal missionario Padre Leonardo Furnion allo scopo di ristabilire il primato di Dio nel mondo per mezzo dell'Adorazione di Gesù Cristo e di diffondere l'educazione per i giovani alla vita cristiana preservandoli da un incalzante ateismo.

Da Lione la Congregazione estese il suo apostolato a Torino nel 1882; dopo aver ampliato i locali di villa Schenone, dal 1890 aprì le porte a numerose allieve.

La prima Comunità religiosa è formata da Madre Marie Léonie, Madre Marie Emilie e Madre Marie Cécile, la quale si impegnerà nel servizio di Direttrice dell'Istituto per trent'anni insieme ad altre consorelle.

Successivamente la Direzione degli Studi sarà affidata a Madre Maria Caterina Cadorna, figlia del Generale Cadorna, affiancata nell'opera educativa da Madre Maria Lucia Casetta, Madre Maria Chiara Pasquali e diverse insegnanti laiche.

La Comunità Educativa è oggi formata da: suor Maria Gabriella Torri, rappresentante legale della Congregazione, suor Bernadette Ngoy Wa Mutombo, Madre Superiora dell'Istituto, Dott.ssa Monica Munari, Direttrice della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, docenti tutor e docenti specialisti, alunni, genitori, economo generale, economo locale, segretarie e personale di appoggio.

L'Istituto comprende attualmente l'Asilo Nido "Birimbao", la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Dall'anno 2000 ha ottenuto dal MIUR il riconoscimento della parità scolastica (legge n.62/2000).

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Adorazione è situato nella zona di Borgo Po, appartiene alla Circostrizione n°8 che comprende le zone di Cavoretto, San Salvario e Borgo Po e si estende su un'area di circa sedici chilometri quadrati con oltre cinquantottomila abitanti.

L'area di residenza e di provenienza degli alunni risulta vasta; comprende infatti la fascia collinare tra i comuni di San Mauro e di Moncalieri, la città di Torino e la sua prima cintura.

Nella zona sono presenti diversi edifici come Villa Gualino e Villa Scott, il Borgo Medievale, il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso", il Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando", alcune importanti Chiese cittadine come la Chiesa della Gran Madre di Dio e la Chiesa di Santa Maria al Monte e diversi teatri, tra cui il Teatro Colosseo, il Teatro Erba e il Teatro Nuovo.

Sono presenti, inoltre, alcune strutture sanitarie come ambulatori, ASL e ospedali, strutture scolastiche per ogni fascia d'età, biblioteche, strutture ricreative e sportive, parchi e spazi verdi.

L'Istituto Adorazione comprende l'Asilo Nido "Birimbao", la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Le famiglie che frequentano l'Istituto presentano uno status economico medio e alto e possiedono livelli di istruzione medio-alti. Richiedono alla scuola un ambiente educativo improntato alla tradizione cattolica e affiancato da una preparazione di base che consenta agli alunni il proseguimento degli studi con ottimi presupposti; giunge inoltre la domanda di trovare un ambiente che accolga e sappia comprendere, seguire e incoraggiare il cammino di crescita dei bambini.

Sono numerose le famiglie che iscrivono i figli dall'Asilo Nido alla Scuola Primaria come naturale proseguimento dell'ordine scolastico grazie a una eccellente soddisfazione nella preparazione in ambito didattico e nello stile educativo impartito.

Spesso uno dei genitori ha compiuto il percorso di studi presso l'Istituto e quindi ricerca per il proprio figlio lo stesso cammino educativo e didattico ricevuto.

Il Corpo Docenti dei vari ordini di Scuola è costituito quasi interamente da laici affiancati da carismatiche figure religiose che condividono lo stesso Progetto Educativo.

L'Istituto ha creato inoltre un legame con le Parrocchie ubicate nel territorio che sono diventate così un riferimento particolarmente importante per guidare i bambini e le loro famiglie nel cammino di fede; promuove incontri socializzanti attraverso uscite didattiche che favoriscono la scoperta degli aspetti culturali e artistici della città.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Gli **OBIETTIVI** dell'Istituto vengono riassunti dai termini "missione, visione, filosofia" che permeano la quotidianità della Comunità Educante.

MISSIONE: L'Istituto vive i valori etici universali trasmessi prima dell'avvento di Gesù Cristo e promuove la qualità educativa derivata dagli insegnamenti cristiani che caratterizzano la sua identità cattolica fondata sul rispetto di ciascun individuo.

Propizia in tutti gli alunni l'interattività nella libertà stimolando la personalità di ogni alunno che diventa parte attiva del progetto educativo.

Armonizza i condizionamenti fisici, psicologici, ambientali, storici e spirituali partendo dalla concezione dell'uomo come unità, formato da corpo, psiche, anima e spirito.

VISIONE: L'intera Comunità Educante è impegnata nel portare avanti la missione dell'Istituzione Educativa considerando gli alunni come onesti cittadini che sappiano essere testimoni cristiani e vivano in pienezza la ricchezza dei valori acquisiti.

FILOSOFIA: L'Istituto punta a formare individui capaci di esercitare le proprie forze, sviluppare le proprie facoltà e capacità, correggere i propri errori per diventare persone oneste e ricche di cultura. Educare la persona è perfezionarla secondo il suo essere fisico, intellettuale, morale, religioso e sociale.

La Scuola è impegnata in un serio lavoro educativo nell'applicazione dei programmi forniti dal Ministero dell'Istruzione affiancando i valori laici ai principi cristiani. Per tal motivo il carisma dell'Adorazione permea ogni attività puntando alla formazione integrale ed armoniosa degli alunni e di quanti collaborano con l'Istituzione.

Fin dall'inizio del secolo l'Istituto Adorazione ha ospitato generazioni in un ambiente rigoroso, accogliente e destinato a lasciare un'impronta duratura nell'animo di quanti lo hanno frequentato.

Nel suo continuo evolversi e nell'adattamento alle nuove esigenze sociali la Scuola, gestita dalla Comunità Religiosa, affida la conduzione didattica e organizzativa a collaboratori e insegnanti laici, che traendo ispirazione dalla tradizione del passato, educano e istruiscono gli alunni con passione e professionalità puntando alla visione umana e cristiana della vita, aprendo la mente di ciascuno a ogni forma di conoscenza, trasmettendo il senso del dovere, l'onestà e la solidarietà verso tutti i popoli.

Il Progetto Educativo riconosce l'unicità e la dignità di ogni alunno; i docenti instaurano con gli allievi un clima familiare basato sulla cordialità, sull'importanza del dialogo, sulla confidenza, sulla fiducia, sulla presenza rispettosa ed amorevole, coltivando le qualità di ogni bambino e orientandone l'interesse e il desiderio di fare.

La comunità educativa sollecita l'alunno a dialogare nel rispetto delle opinioni altrui, a partecipare e collaborare alle iniziative proposte, ad assumere responsabilità comunitarie, a coltivare forme di solidarietà e a conoscere le istituzioni civili, sociali ed ecclesiali del territorio. L'alunno è guidato nel suo percorso di apprendimento didattico a sviluppare le capacità di comprensione dei testi, a individuare tecniche di problem solving, a potenziare le capacità espressive, a comprendere ed utilizzare linguaggi specifici e ad acquisire un metodo personale di studio.

Il messaggio cristiano si inserisce nell'ambito didattico attivando una sintesi tra cultura e fede, punta all'apertura al trascendente e alla conoscenza dei valori evangelici e organizza celebrazioni liturgiche e incontri di fede per instillare nell'alunno gli insegnamenti di Gesù Cristo.

La Scuola Primaria è aperta a coloro che ne chiedono l'iscrizione, previa accettazione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità. L'iscrizione viene effettuata mediante la compilazione di una domanda e il versamento di un contributo.

Gli alunni sono al centro dell'azione educativa e sono sollecitati a:

- acquisire coscienza di essere i protagonisti del proprio cammino formativo
- partecipare attivamente ai processi di apprendimento
- dedicarsi alle attività scolastiche con impegno imparando un metodo personale di lavoro
- acquisire la capacità di attenzione agli altri per collaborare in modo costruttivo
- partecipare attivamente alle proposte culturali, di solidarietà, sportive e turistiche.

Affinché famiglia e scuola possano condividere la propria azione educativa, i genitori vengono coinvolti attivamente in attività e momenti formativi permettendo loro di "mettere in campo" le proprie esperienze e competenze.

Il rapporto Scuola - Famiglia è:

- caratterizzato dal dialogo, dalla fiducia, dalla concreta ricerca delle strategie educative che possono favorire la crescita armonica e completa dei bambini
- disciplinato dal "Regolamento scolastico" inserito nel Diario dell'alunno
- creato dalla collaborazione tra Direttrice Didattica, Vicaria e docenti che si impegnano a promuovere la crescita umana e cristiana degli alunni attraverso la loro esperienza professionale, umana e cristiana
- integrato dallo "Sportello di ascolto psicologico".

Nell'area didattica: i docenti svolgono l'attività di insegnamento, di coordinamento e di assistenza nel tempo scolastico ed extra scolastico.

Nell'area formativa: i docenti progettano attività di continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola, formulano progettazioni specifiche per allievi con difficoltà di apprendimento, organizzano incontri con i genitori su tematiche educative e accompagnano la crescita umana e religiosa degli alunni.

Nell'area dei servizi: il personale della Segreteria si occupa delle pratiche burocratiche inerenti all'attività didattica, il personale dell'ufficio Economato gestisce l'ambito amministrativo-contabile e il personale addetto alla portineria vigila gli ingressi e le uscite delle famiglie e degli alunni.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti si attua aderendo a iniziative provenienti da agenzie formative riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, tra le quali l'Istituto sceglie quelle più funzionali al proprio progetto educativo e didattico.

1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto è situato ai piedi della collina torinese immerso nel verde di un grande parco, nel quale sono presenti, oltre a una rigogliosa e curata vegetazione, diverse attrezzature ricreative e didattiche, tra cui un'ampia aula all'aperto utilizzabile per lezioni a diretto contatto con la natura. È costituito da due costruzioni progettate nel 1968 in sostituzione della precedente struttura ottocentesca lesionata durante gli anni della guerra.

Risponde alle esigenze degli alunni dai 3 agli 11 anni in quanto presenta aule ampie e luminose, un campo sportivo attrezzato per l'educazione motoria e per sport di squadra o individuali, laboratori di informatica, musica e teatro e ambienti per attività ricreative o polifunzionali; dispone inoltre di un vasto piazzale esterno adibito al parcheggio e di un campo da calcetto.

L'Istituto comprende tre sezioni della Scuola dell'Infanzia e dieci classi della Scuola Primaria.

I locali dell'edificio scolastico si dispongono su tre piani: al piano terreno si trovano la Direzione, la Segreteria Didattica, l'Amministrazione e le aule della Scuola dell'Infanzia; al primo piano hanno sede le aule della Scuola Primaria mentre il secondo piano è riservato ai laboratori. La palestra e altri locali si trovano nel piano seminterrato.

La Scuola è fornita di ascensore e possiede inoltre un ampio terrazzo con una vista panoramica della città.

Adiacente all'Istituto vi è l'edificio in cui vive la Comunità Religiosa in cui sono presenti una cappella per le funzioni religiose, tre refettori, una sala mensa e una cucina dove quotidianamente vengono preparati i pasti freschi per gli allievi. Vi si trovano inoltre gli ambienti dell'Asilo Nido "Birimbao".

Le strutture scolastiche sono in regola con le norme previste dalla legislazione vigente. In riferimento al D.lgs. 81/08, l'Istituto Adorazione ha redatto il "Piano per l'intervento e l'evacuazione in situazioni di emergenza" che viene periodicamente revisionato.

AULE

L'Asilo Nido "Birimbao" è costituito da diversi ambienti: vi sono diverse aule (stanza della pittura, stanza della motricità, stanza della lettura, stanza della nanna, sala della pappa, la "casetta") una cucina interna, un giardino adibito a luogo di gioco e svago all'aperto.

Le tre classi della Scuola dell'Infanzia sono ubicate al piano terreno e sono accoglienti e dotate di attrezzature idonee alla fascia d'età in questione.

Le dieci aule della Scuola Primaria si trovano al primo piano; sono luminose, accoglienti e dotate di tutte le attrezzature necessarie per le attività didattiche.

La pulizia viene effettuata quotidianamente al termine delle attività scolastiche.

AULA DI INFORMATICA

È dotata di venticinque computer collegati in rete, con accesso a Internet; da tutti i PC è possibile utilizzare una stampante laser.

L'aula è inoltre quotidianamente a disposizione degli allievi che presentano disturbi specifici di apprendimento che possono lavorare seguiti dalle insegnanti.

BIBLIOTECA

Ogni aula è dotata di una biblioteca fornita di libri di vario genere a disposizione degli alunni con lo scopo di stimolare la lettura. Per rispondere alla incessante curiosità dei piccoli lettori e per valorizzare i loro interessi, ogni alunno ha la possibilità di portare in classe propri libri che vengono messi a disposizione di tutti i compagni.

CHIESA

Nell'edificio adiacente la scuola è presente una cappella che può accogliere un centinaio di persone; è curata dalle Suore dell'Istituto ed è utilizzata per lo svolgimento delle funzioni religiose e dei momenti di preghiera organizzati durante l'anno scolastico.

IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI

Sono presenti nell'Istituto alcuni ambienti adibiti alle attività sportive e ricreative.

PALESTRA

La palestra è pavimentata con materiale sintetico ed è attrezzata per l'educazione motoria a corpo libero e per il potenziamento fisico; vi si svolgono inoltre le attività di pallavolo, pallacanestro e hit-ball.

CAMPO DA CALCETTO E DA PALLAVOLO

È situato all'aperto ed è in erba sintetica; vi si svolgono le attività di calcetto e pallavolo.

SALA RICREATIVA - TEATRO

Di fronte alla palestra vi è un ampio spazio utilizzabile sia per attività ricreative sia per spettacoli teatrali; è dotato di un piano rialzato che funge da palcoscenico.

Attigua al teatro si trova una sala adibita a momenti ricreativi in quanto fornita di "calcetti" e di un tavolo da ping-pong.

CUCINA E REFETTORIO

Nell'edificio attiguo che ospita la casa delle Suore dell'Istituto Adorazione sono ubicate la cucina e le sale mensa. Il pranzo viene consumato dai bambini che ne fanno richiesta presentando il buono pasto ogni mattina entro le ore 9.

L'assistenza durante i pasti è assicurata dai docenti dell'Istituto.

PARCO

Il parco dell'Istituto offre la possibilità di compiere attività di osservazione della natura nei vari periodi dell'anno per rendere concreto lo studio dell'Educazione Scientifica. Il contatto diretto con la natura stimola il bambino al rispetto di essa, alla cura degli spazi da condividere e lo aiuta a conoscere la flora e la fauna che lo circondano.

PARCHEGGIO

Il piazzale ospita un ampio parcheggio per le automobili; viene usato per soste brevi all'entrata e all'uscita degli alunni da parte delle famiglie dell'Istituto.

1.4.RISORSE PROFESSIONALI

RAPPRESENTANTE LOCALE	Suor Maria Gabriella Torri
SUPERIORA LOCALE	Suor Bernadette Ngoy Wa Mutombo
DIRETTRICE DIDATTICA	Dott.ssa Monica Munari
ECONOMA LOCALE	Grazia Catania
SEGRETARIA DIDATTICA	Federica Liberti
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
VICARIA: Elena Marchetto	VICARIA: Franca Nicola
DOCENTI DI SEZIONE: 3	DOCENTI TUTOR: 10
DOCENTE DI LABORATORIO: 1 (Inglese)	
DOCENTI LABORATORI OPZIONALI: 3 (Psicomotricità, Musica, Calcio)	DOCENTI TRASVERSALI: 6 (Religione, Inglese, Conversazione in lingua inglese, Educazione Motoria, Educazione Musicale, Informatica)
INSEGNANTI DI SOSTEGNO: 1	INSEGNANTI DI SOSTEGNO: 2
DOPOSCUOLISTI: 1	DOPOSCUOLISTI: 1
PERSONALE SERVIZIO MENSA: 2	PERSONALE SERVIZIO MENSA: 2
PERSONALE AUSILIARIO: 3	PERSONALE AUSILIARIO: 2

DIREZIONE Didattica

La Direttrice riceve le famiglie previo appuntamento dal lunedì al venerdì in orari indicati all'inizio di ogni anno scolastico.

SEGRETERIA

La Segreteria è aperta tutti i giorni:

- dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 15.30 alle 16.15
- il venerdì dalle 8.00 alle 10.30.

Orario estivo (mese di luglio) dalle 8.00 alle 12.00.

La comunicazione con la Segreteria può avvenire tramite contatto telefonico oppure via e-mail.

PORTINERIA

Il servizio di portineria e di sorveglianza è assicurato per tutta la giornata ed è sito accanto al cancello dell'Istituto su viale Curreno.

INFERMERIA

Per gli alunni indisposti o soggetti a piccoli infortuni è previsto un servizio di assistenza.

TRASPORTI

I servizi pubblici che transitano in prossimità della scuola sono le linee: 52, 66, 73, 70 e 30. Gli studenti che seguono le lezioni di nuoto vengono accompagnati con un pullman privato dalla scuola alla piscina.

SICUREZZA E MANUTENZIONE

Tutti gli impianti sono in regola con le norme di igiene e sicurezza previste dalla normativa vigente. La manutenzione ordinaria è affidata a personale specializzato dipendente dall'Istituto.

PIANO DI EVACUAZIONE

In caso di pericolo gli alunni devono seguire le misure predisposte dal piano di evacuazione dell'Istituto, secondo le disposizioni impartite durante le prove effettuate periodicamente. Osservano le seguenti regole:

- interrompere immediatamente l'attività svolta
- tralasciare il recupero di oggetti personali
- disporsi ordinatamente in fila per uno come previsto dal D.lgs. 81/2008 rimanendo insieme al gruppo classe
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite.

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il RAV, elaborato negli anni precedenti e aggiornato regolarmente dal Collegio Docenti, ha permesso di accertare:

- nell'**area contesto e risorse**: la presenza di un buon contesto territoriale dal punto di vista socioeconomico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose Associazioni e Agenzie Educative presenti;
- nell'**area esiti**: risultati positivi da parte della quasi totalità degli studenti grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi;
- nell'**area pratiche educative e didattiche**: efficaci iniziative per l'inclusione degli alunni;
- nell'**area pratiche gestionali e organizzative**: efficiente organizzazione dell'Istituto.

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Dalla lettura della situazione sociale-culturale, tenendo conto della realtà territoriale e dell'esigenza dell'utenza, la Scuola Adorazione, attraverso modelli educativi e didattici che rispondono a una identità di valori umani e cristiani, elabora il Piano dell'Offerta Formativa prestando particolare attenzione al pieno sviluppo dell'alunno.

Ogni alunno sarà pertanto seguito nella sua:

- **formazione globale** per giungere alla conoscenza e all'accettazione di sé, per sviluppare la capacità di comunicare attivamente e di porsi in relazione con gli altri; per potenziare lo sviluppo di abilità creative e di competenze specifiche;
- **formazione intellettuale** per costruire il sapere in modo autonomo, attraverso un metodo rigoroso di ricerca che permetta l'interazione tra esperienza, riflessione e azione;
- **formazione affettivo-sociale** per valorizzare i rapporti umani creando un legame con i fatti storici del passato che sono le fondamenta del futuro;
- **formazione etico-spirituale** per approfondire i valori etici e di fede che caratterizzano il credere religioso dell'Istituto.

La programmazione educativa mira a sviluppare le potenzialità di ogni alunno per mezzo di una didattica inclusiva, esperienziale, collaborativa e innovativa.

Si punta pertanto a:

- sensibilizzare il bambino al rispetto di persone, cose, ambienti e regole prestabilite
- sviluppare la religiosità dell'individuo e la consapevolezza dell'unicità della persona
- infondere nelle famiglie il senso di collaborazione e fiducia nell'istituzione scolastica

- adeguare la progettazione a bisogni, interessi, capacità dell'alunno
- promuovere lo spirito di iniziativa, la responsabilità personale e l'autonomia di lavoro
- favorire un clima di collaborazione e solidarietà reciproca attraverso lavori di gruppo
- stimolare la capacità critica nell'accettazione delle regole del gruppo.

2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento interesserà due aree:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Priorità: Ottenere esiti più uniformi nelle Prove Standardizzate Nazionali.

Soggetti coinvolti: Docenti e alunni delle classi dalla prima alla quinta.

Obiettivi di processo:

- Utilizzare le proprie conoscenze e le proprie abilità in situazioni reali
- Attuare una didattica funzionale alle abilità cognitive di base.

Azioni previste:

- Elaborare prove di verifica comuni da somministrare nelle classi parallele allo scopo di abituare gli alunni a nuove metodologie di risposta a quesiti strutturati o semi strutturati
- Somministrare le prove nell'arco dell'anno scolastico
- Confrontare i risultati ottenuti fra le classi parallele.

Risultati attesi:

- Ottenere risultati superiori alle medie regionali, del Nord-Ovest e nazionali
- Favorire l'esecuzione di compiti di realtà.

Modalità di rilevazione: Prove standardizzate.

2) Curricolo, progettazione e valutazione

Priorità: Elaborare un Curricolo Verticale articolato per competenze, conoscenze, abilità personali, sociali e metodologiche.

Soggetti coinvolti: Docenti delle classi dalla prima alla quinta.

Obiettivi di processo: Progettare un Curricolo Verticale funzionale allo sviluppo cognitivo.

Azioni previste:

- Elaborare un Curricolo Verticale delle discipline
- Mettere in atto la nuova progettazione didattica che tenga conto del Curricolo Verticale e dell'interdisciplinarietà.

Risultati attesi:

- Aggiornamento del personale docente circa la didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana
- Miglioramento degli apprendimenti degli studenti verificabili nei risultati a distanza.

Modalità di rilevazione: Stesura del Curricolo Verticale.

2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Per raggiungere gli obiettivi del Piano di Miglioramento. l'Istituto si impegna a progettare attività che coinvolgano la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria favorendo un continuo cammino di crescita che tenga conto delle individualità specifiche di ogni singolo allievo.

Gli elementi di innovazione comprenderanno i seguenti ambiti:

- utilizzo della proposta pedagogica del "Service Learning" nell'ottica dell'avvicinamento ai temi della cittadinanza attiva, della solidarietà e della partecipazione alla comunità
- potenziamento della didattica inclusiva nel rispetto delle caratteristiche di apprendimento di ogni alunno
- rafforzamento della didattica laboratoriale ed esperienziale per potenziare la cooperazione tra pari
- incremento della capacità di "problem solving" applicata a contesti e situazioni reali
- potenziamento delle abilità motorie integrate alla didattica
- collaborazione con esperti e creazione di laboratori per arricchire l'offerta didattica
- attenzione alla formazione continua del personale docente e coinvolgimento delle famiglie in attività educativo-didattiche
- interazione attiva con enti e realtà del territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

All'interno dell'Istituto il bambino trova un ambiente sereno, ricco di opportunità educative, di stimoli culturali e affettivi che completano il percorso educativo svolto in famiglia.

Nella fase dell'infanzia la percezione del mondo è prevalentemente un vissuto emotivo profondo, in cui la famiglia gioca un ruolo fondamentale. È la fase della "cultura primaria", il cui orizzonte di significati e valori è legato agli affetti fondamentali e il rapporto tra il sé e l'altro è mediato dal mondo affettivo ed emotivo degli adulti di riferimento.

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento che promuove, mediante un intervento intenzionale e sistematico, l'acquisizione delle varie tipologie di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano. Valorizza inoltre le potenzialità e le diversità individuali affinché siano fonte di arricchimento culturale e umano nell'ottica dell'intercultura e dell'integrazione.

Gli insegnanti dell'Istituto Adorazione accolgono i bambini valorizzandoli, rispettano i ritmi della loro età evolutiva e praticano gli insegnamenti sulla base del Progetto Educativo d'Istituto.

Nell'affidare il proprio figlio alla scuola, la famiglia accetta le norme organizzative e disciplinari adottate al fine di garantire il buon funzionamento della struttura e la sicurezza di tutti gli allievi. La collaborazione delle famiglie è essenziale nell'attività educativa e formativa del bambino e deve essere basata sulla stima reciproca e sul rispetto delle competenze di coloro che operano nell'Istituto.

La crescita di ogni alunno avviene attraverso il dialogo e la comunicazione, per mezzo di colloqui individuali e collegiali con la famiglia. L'Istituto crede fortemente e favorisce l'aggregazione delle famiglie attraverso incontri e attività mirate a sviluppare lo spirito di appartenenza e di collaborazione.

La **Scuola dell'Infanzia**, come riportato nelle indicazioni per il Curricolo (2012), è un sistema integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo.

Per ogni bambino la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza e facilita il raggiungimento di

competenze e abilità. Tale progetto porta alla realizzazione del sé e alla formazione integrale dell'individuo.

La **Scuola Primaria** promuove il pieno sviluppo della persona puntando alla formazione psico-fisica, affettivo-sociale, intellettuale ed etico-spirituale.

Concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza scolastica, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene e contrasta la dispersione scolastica. In questa prospettiva accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione dell'alfabetizzazione di base della cultura.

L'Istituto sviluppa la propria azione educativa per:

- promuovere la maturazione e il raggiungimento degli obiettivi formativi-didattici prefissati aiutando gli allievi nel loro percorso di apprendimento grazie a educatori disponibili a seguire e valorizzare il processo di crescita
- promuovere il benessere di ogni alunno attraverso l'acquisizione di una buona autostima e la creazione di serene relazioni sociali
- prevenire e contrastare ogni forma di violenza fisica o verbale diffondendo una cultura della legalità e del rispetto reciproco
- prevenire fenomeni di disagio garantendo pari opportunità educativo-formative attraverso una continua riflessione sui modelli culturali e di relazione
- promuovere un inserimento positivo di allievi diversamente abili con progetti di integrazione che rispecchino le specifiche potenzialità di ognuno e portino ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e abilità spendibili nella quotidianità
- favorire un iter formativo unitario attraverso percorsi didattici di collaborazione e continuità tra gli ordini di scuola presenti nell'Istituto
- migliorare la qualità del servizio scolastico con progetti che rispettino le tappe evolutive degli allievi
- sensibilizzare ad una visione europea della scuola promuovendo collegamenti con altri Paesi attraverso progetti su tematiche comuni.

3.2. ORARIO E INSEGNAMENTI

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Calendario scolastico regionale con eventuali modifiche deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Il tempo della giornata scolastica è suddiviso nella seguente modalità:

- ore 8.00 - 9.00: accoglienza
- ore 9.00 - 10.30: attività di sezione
- ore 10.30 - 11.15: gioco libero
- ore 11.15: preparazione per il pranzo
- ore 11.30 - 12.15: pranzo
- ore 12.15 - 13.00: gioco
- ore 12.30 - 13.00: prima uscita
- ore 13.00 - 15.00: nanna per i bambini di 3 e 4 anni
- ore 13.00 - 15.00: attività e laboratori per i bambini di 5 anni
- ore 15.45 - 16.00: seconda uscita
- ore 16.00 - 18.00: post scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il bambino, partendo dall'intelligenza senso-motoria, giunge al pensiero rappresentativo, appaga la sua naturale curiosità e sviluppa il desiderio di esplorare l'ambiente che lo circonda formando le strutture cognitive alla base degli apprendimenti successivi.

Il potenziamento dell'area emotivo-affettiva risulta fondamentale nello sviluppo psicosociale del bambino, in quanto permette l'acquisizione di una positiva conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

La programmazione educativa e didattica si articola nell'arco dell'anno partendo da una tematica scelta dalle docenti di sezione e sviluppata intorno a diversi ambiti: la consapevolezza della propria identità e del proprio corpo, la conoscenza del mondo circostante, lo sviluppo del linguaggio verbale e non verbale, l'ascolto e l'analisi di storie, il potenziamento della creatività e della manualità, l'attivazione del problem solving.

Le attività permettono di raggiungere traguardi e obiettivi in diversi campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.

3.3. AMBITI PROGETTUALI

La Scuola dell'Infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella Scuola Primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenze attraverso:

- a. il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- b. L'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose ed i materiali
- c. la VITA DI RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno e rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- d. la PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.
- e. lo SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA Il bambino è portato a: porre attenzione al punto di vista dell'altro, scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori ed attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza, affinché il bambino possa diventare competente passando dal "sapere" al "saper fare" e al "saper essere".

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezioni vengono offerti ai bambini di più sezioni, suddivisi in modo da formare gruppi omogenei. Si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3-4-5 anni.

Nella nostra Scuola dell'Infanzia vengono, inoltre, attivati i seguenti progetti:

EDUCAZIONE MOTORIA: il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, del giocare e del trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.

PRIMO APPROCCIO ALL'INGLESE: ciò avviene in forma ludica con l'ausilio della docente di lingua inglese della Scuola Primaria

EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI: attività che permettono di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle, cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione. Vengono qui attività esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri.

APPROCCIO ALLA LETTO-SCRITTURA: attività per un primo approccio alla lingua scritta attraverso esperienze ludiche.

3.4. AMPLIAMENTO OFFERTA DIDATTICA

Ogni anno la Scuola dell'Infanzia propone delle attività extracurricolari che rientrano nell'orario scolastico.

ACQUATICITA'

Lunedì pomeriggio presso il Centro Sportivo "Sisport" di via Olivero

Il trasporto andata e ritorno sarà effettuato con pullman privato.

RUGBY

Martedì pomeriggio dalle 15 alle 16

PSICOMOTRICITA'

Giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16

DANZA

Venerdì pomeriggio dalle 15 alle 16

CALCIO

Venerdì pomeriggio dalle 15 alle 16

3.5. SISTEMA DI VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini, ma proprio perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- Conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce di età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico
- Svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" e nel caso attivare, con i genitori, i percorsi di approfondimento.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica in situazioni di gioco (libero o guidato) e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo) con l'uso di materiale strutturato e attraverso le rappresentazioni grafiche. Tali valutazioni verranno riportate per scritto dagli insegnanti.

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà strumento di confronto con la famiglia.

La valutazione alla scuola dell'infanzia non deve essere pianificata su criteri rigidi in termini di prestazioni verificabili, ma deve essere correlata alla situazione, alla processualità del rapporto potenzialità-competenze-traguardi di sviluppo e deve salvaguardare l'interconnessione dei diversi campi di esperienza.

Per la verifica il docente terrà conto di:

- punti di partenza specifici di ogni bambino
- dimensione affettiva, relazionale, motoria, emotiva
- ritmi e tempi di apprendimento
- evoluzione dell'autonomia
- livelli acquisiti in relazione alle prime competenze

Gli strumenti di verifica sono:

- disegni liberi e guidati
- osservazione
- capacità di porre attenzione
- partecipazione
- entusiasmo
- affettività
- interazione con il gruppo
- socializzazione

La valutazione non è un giudizio, ma è la considerazione del “cammino educativo” compiuto dal bambino ed è anche occasione per riflettere sulle proposte educative rivolte ai bambini diventando quindi auto-valutazione da parte degli insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SCOLASTICO

La Scuola Primaria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.15.

Il tempo della giornata scolastica è suddiviso nella seguente modalità:

CLASSI PRIME E SECONDE:

- ore 8.00 - 8.30: accoglienza
- ore 8.30 - 10.10: lezione
- ore 10.10 - 10.30: intervallo
- ore 10.30 - 12.10: lezione
- ore 12.10 - 13.45: pranzo e ricreazione
- ore 13.45 - 16.15: lezione
- ore 16.15: uscita
- ore 16.15 - 18.00: post scuola

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE:

- ore 8.00 - 8.30: accoglienza
- ore 8.30 - 11.00: lezione
- ore 11.00 - 11.20: intervallo
- ore 11.20 - 13.00: lezione
- ore 12.10 - 13.45: pranzo e ricreazione
- ore 13.45 - 16.15: lezione
- ore 16.15: uscita
- ore 16.15 - 18.00: post scuola

Nelle classi della Scuola Primaria il Docente Tutor è affiancato da Docenti Specialisti con un monte ore così suddiviso:

Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Inglese	2	2	2	2	2
Conversazione	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Educazione Musicale	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

La progettazione didattica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, viene elaborata dall'equipe pedagogica che la integra con attività di ampliamento e di approfondimento.

All'inizio dell'anno si effettuano test d'ingresso per ogni disciplina che forniscono indicazioni di massima utili a programmare le attività didattiche della classe tenendo conto degli interventi individualizzati. Periodicamente tali interventi vengono verificati per valutare i progressi e le carenze da recuperare.

Gli insegnanti individuano gli obiettivi formativi e di apprendimento, i tempi e le modalità di esecuzione, le verifiche in itinere che accompagnano l'attuazione quotidiana dell'attività didattica e le verifiche finali.

L'attività didattica:

- utilizza lezioni frontali, lavoro di gruppo e di cooperative learning, sussidi di vario genere
- viene integrata da uscite, visite guidate e interventi di esperti per favorire lo sviluppo delle abilità critiche e la capacità di analizzare la realtà utilizzando le risorse del territorio
- punta a recuperare difficoltà e valorizzare le eccellenze attraverso strategie operative mirate
- adotta attività laboratoriali finalizzate alla acquisizione di particolari conoscenze curricolari
- si integra con attività sportive organizzate nel territorio e coinvolge le famiglie.

Attività di laboratorio

Le attività laboratoriali sono un'occasione significativa per realizzare una situazione operativa capace di coniugare conoscenze e abilità.

Oltre a fornire approfondimenti degli argomenti di studio affrontati, permettono di sviluppare attitudini, potenzialità e curiosità da parte degli allievi per giungere alla maturazione della loro personalità e della loro socialità.

Nell'Istituto si svolgono:

- **Laboratorio di Informatica**

Rappresenta per gli allievi un'occasione per imparare a utilizzare consapevolmente la tecnologia. Nel corso dell'intero ciclo formativo l'alunno, partendo da abilità di base (accensione e spegnimento del pc, avvio di programmi, uso di giochi didattici per familiarizzare con la tastiera e il mouse), sarà in grado di realizzare documenti e presentazioni ricchi di contenuti.

Dal primo anno della Scuola Primaria il bambino avrà modo di fare pratica con il coding sia online con l'uso di giochi didattici sia unplugged, senza l'utilizzo di dispositivi; questo gli

consentirà di sfidare se stesso nella risoluzione di problemi e nella pianificazione di istruzioni per raggiungere un obiettivo.

Nella classe quarta e quinta la familiarità raggiunta nell'uso delle nuove tecnologie permetterà di apprendere e di lavorare su fogli di calcolo e tool di collaborazione online.

I bambini inoltre acquisiranno dimestichezza con la piattaforma Scratch, un progetto realizzato dal MIT (Massachusetts Institute of Technology) per sviluppare la logica computazionale, grazie alla quale poter realizzare quiz e animazioni.

Verrà costantemente posta l'attenzione sul tema della sicurezza online, per accrescere negli allievi l'importanza di utilizzare in modo corretto i dispositivi digitali.

L'obiettivo del laboratorio di informatica è quello di far comprendere agli alunni l'utilità della tecnologia come efficace strumento di apprendimento, che permette di arricchire le conoscenze e di sviluppare le abilità quali la riflessione, la pianificazione, l'autonomia organizzativa e l'autocorrezione; stimola inoltre processi di analisi, osservazione e confronto e rende i bambini maggiormente consapevoli del lavoro che stanno svolgendo.

• **Laboratorio di Lingua Inglese**

Per tutte le classi della Scuola Primaria l'orario scolastico prevede tre ore settimanali dedicate allo studio della lingua inglese: due ore curricolari e un'ora di conversazione tenuta da un docente specialista. Le lezioni vengono tenute in un'aula apposita, attrezzata con strumenti audiovisivi a supporto della didattica.

L'obiettivo finale è portare gli alunni a comprendere e sostenere una conversazione in lingua, ad articolare una produzione scritta su argomenti vari e a conoscere le particolarità della Gran Bretagna, patria della lingua inglese.

L'Istituto è sede degli Esami Cambridge per gli alunni delle classi quarta e quinta; gli alunni delle classi prime, seconde e terze hanno la possibilità di partecipare ai corsi di potenziamento della lingua in orario extra-scolastico.

• **Laboratorio di Musica**

La musica è l'arte e la scienza dell'organizzazione dei suoni, dei rumori e dei silenzi nel corso del tempo e dello spazio. Un'arte adatta a conseguire determinati effetti sonori che riescono ad esprimere sia l'interiorità dell'individuo che la produce sia quella dell'ascoltatore; migliora inoltre le relazioni sociali in quanto è un elemento di aggregazione. La musica agisce sugli stati d'animo e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito ma anche divertimento, gioco, stimolo per sviluppare le potenzialità espressive e creative del bambino.

Le attività laboratoriali svolte nell'arco dei cinque anni hanno l'obiettivo di aiutare a sviluppare il senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione; permettono di affinare

la capacità di ascolto e sviluppano il senso di appartenenza a un gruppo. Le esperienze di musica d'insieme infatti permettono di sviluppare la capacità di realizzare musica in armonia con gli altri riuscendo così ad eseguire, in modo espressivo, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili.

3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

Ogni studente, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, raggiunge le competenze chiave dei diversi ambiti previsti dalle indicazioni ministeriali.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo, descrivendo e osservando ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente all'area:		
	linguistico – letteraria		
	logico - matematica		
	artistico - espressiva		
	motoria		
	musicale		
	tecnologia		

Livello	Indicatori esplicativi
---------	------------------------

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La progettazione extra curricolare comprende attività che tengono conto delle esigenze e dei desideri dei bambini e delle famiglie; concorrono ad offrire continuità rispetto alla crescita integrale dei bambini.

Si svolgono in orario extra-scolastico, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, tra le ore 14.15 e le 16.15 e sono liberamente scelte dai bambini e dalle famiglie.

Si propongono corsi di nuoto, calcio, teatro, pianoforte, scacchi, lingua inglese, che vengono attivati al raggiungimento di un numero minimo di allievi stabilito dalla Direzione.

L'Istituto propone inoltre, in orario scolastico e a scelta libera delle famiglie:

- **la Settimana bianca:** organizzata nel periodo di febbraio-marzo a Claviere; la scuola rimane aperta per coloro che non vi aderiscono. Durante tale periodo viene interrotta la programmazione didattica e avviato un potenziamento delle varie discipline
- **la Settimana azzurra:** soggiorno estivo ad Alassio organizzato al termine dell'anno scolastico
- **l'Estate ragazzi:** quattro settimane di giochi, laboratori in lingua inglese, attività sportive e uscite sul territorio.

3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto è in linea con le nuove Indicazioni nazionali 2012, la legge 168/2008, il regolamento sulla valutazione DPR 122/2009 che prevede due differenti modalità di valutazione: la prima, in itinere e finale, riguarda le conoscenze disciplinari e il comportamento di ogni singolo alunno e ne certifica le competenze acquisite. Prima di procedere alla valutazione in uscita occorre validare l'anno scolastico in corso con riferimento ad una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale come stabilito dal DPR 122/2009 (con successiva Circolare n. 20 del 4 marzo 2011). Con deliberazione motivata, gli insegnanti del Consiglio di Classe possono non ammettere un alunno alla classe successiva secondo i parametri fissati dalla normativa.

La seconda modalità, a carattere nazionale e affidata all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI), ha lo scopo di valutare la qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

La valutazione è uno degli elementi più importanti nell'azione educativa e didattica perché consente all'allievo di riconoscere i suoi punti di forza e di debolezza e al docente di acquisire consapevolezza sull'efficacia del proprio intervento. Essa mira a far comprendere al ragazzo il pieno o parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati. Pertanto, oltre agli obiettivi generali che mirano ad ottenere progressi nel livello di

autonomia metodologica, nella maturità, nella responsabilità e nella consapevolezza di sé, ogni docente ha fissato obiettivi specifici, in relazione alla propria disciplina e al livello generale della classe in cui opera.

L'anno scolastico è ripartito in due quadrimestri; a metà di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe si incontra per analizzare il processo di apprendimento raggiunto dai singoli allievi, per verificare le difficoltà riscontrate e attivare eventuali strategie di rinforzo. Le famiglie degli alunni in cui sono state riscontrate difficoltà vengono convocate per un colloquio di condivisione in cui si stabiliscono le azioni da intraprendere a scuola e nell'ambito familiare allo scopo di migliorare il processo di crescita globale dei bambini.

Le valutazioni sono iniziali, periodiche e finali e avvengono attraverso l'osservazione sistematica, prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate e interrogazioni orali. Le prove di ingresso sono a discrezione dei docenti di classe.

Ogni singolo docente, dopo aver verificato il non raggiungimento degli obiettivi programmati all'inizio del nuovo anno scolastico, riprogetta il percorso di apprendimento riflettendo, insieme agli alunni, sul processo formativo-educativo.

La valutazione utilizzata dall'Istituto viene modificata in seguito all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 che prevede un giudizio descrittivo convertito nell'attribuzione di livelli: bravissimo/a, molto bravo/a, bravo/a, bene, benino, attento/a.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata o con disturbi specifici dell'apprendimento è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti e tiene conto del piano didattico personalizzato.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico ed è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle varie discipline previste dalle Indicazioni Nazionali viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione al fine di valorizzare il percorso compiuto dall'alunno, il suo interesse, l'impegno e la partecipazione.

Il giudizio descrittivo è correlato ai livelli di apprendimento in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze (e modificati dal Collegio Docenti) e riferiti alle dimensioni: In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato.

Il Documento di Valutazione viene consegnato alle famiglie in modalità telematica per quanto riguarda il Primo Quadrimestre, mentre in modalità cartacea al termine del Secondo Quadrimestre.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione delle Competenze, secondo la Circolare n° 3 del 2015 e integrata dal Decreto-legge 62/2017, secondo il Modello di Profilo Unico contenuto nel Decreto 742/2017, è assegnata agli alunni della classe Quinta in allegato al Documento di Valutazione finale.

VALIDAZIONE ANNO

In ottemperanza a quanto previsto dalla C.M. n.20 del 4 marzo 2011, concernente la validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella Scuola Primaria, il Direttore di anno in anno dà comunicazione circa il monte ore curricolare previsto. Pertanto, poiché, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122. la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, la Circolare precisa che la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore delle lezioni, che consiste come previsto dal citato art.14, comma 7 del DPR 122/2009, nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009, le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio Docenti in linea con quanto affermato dalla C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, ha previsto, fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con foglio di ricovero e/o accompagnati da dichiarazione medica che attesti la reale impossibilità a frequentare le lezioni
- terapie e/o cure programmate debitamente documentate
- partecipazione ad eventi sportivi agonistici organizzati dalle Federazioni riconosciute dal CONI.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In riferimento alla normativa vigente (legge n.169 del 30 ottobre 2008) la valutazione del Comportamento è attribuita tenendo conto dei parametri stabiliti dal Collegio Docenti e spendibili in tutte le attività scolastiche dell'Istituto, comprese le uscite didattiche e/o i viaggi di istruzione.

Si considerano pertanto i seguenti parametri:

- impegno nell'esecuzione del lavoro assegnato
- attenzione e partecipazione
- possesso del materiale didattico previsto e precisione nei doveri scolastici
- relazione nei rapporti interpersonali
- capacità di autocontrollo
- rispetto per le persone, gli oggetti e gli ambienti scolastici
- rispetto delle regole del vivere comune e rispetto del regolamento di Istituto.

La valutazione è formulata dai Docenti dell'Equipe della classe utilizzando i seguenti giudizi sintetici: eccellente, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

L'alunno/a manifesta una eccellente capacità di autocontrollo e rispetta le regole del vivere comune; partecipa in modo corretto e attivo applicandosi nelle attività proposte. Si applica con costanza e impegno nei doveri scolastici.	ECCELLENTE
L'alunno/a manifesta una buona capacità di autocontrollo e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. Manifesta un comportamento adeguato al contesto scolastico; partecipa in modo corretto e con buona applicazione alle lezioni. Ha un impegno regolare nell'esecuzione dei doveri scolastici.	DISTINTO
L'alunno/a manifesta un discreto impegno nell'esecuzione dei compiti richiesti e l'attenzione risulta non sempre costante. Dimostra una partecipazione non sempre attiva nelle attività proposte. Ha in parte interiorizzato le regole di comportamento richieste.	BUONO
L'alunno ha interiorizzato parzialmente le regole e partecipa alle attività solo se sollecitato dimostrando interesse poco costante. Esegue con impegno saltuario i compiti richiesti. Ha un rispetto parziale delle persone, degli oggetti e dell'ambiente.	DISCRETO

L'alunno rivela scarsa interiorizzazione delle regole e saltuaria partecipazione alle attività proposte dimostrando poco interesse. Esegue in modo saltuario i compiti richiesti. Ha scarso rispetto delle persone, degli oggetti e dell'ambiente.	SUFFICIENTE
L'alunno non ha interiorizzato le regole e necessita della supervisione costante di un adulto. Non partecipa alle attività e non assolve gli impegni scolastici richiesti. Non ha rispetto delle persone, degli oggetti e dell'ambiente.	NON SUFFICIENTE

3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per tutelare le differenze individuali degli alunni l'Istituto, seguendo le Direttive Ministeriali, attua interventi di inclusione che vedono coinvolti l'alunno, la famiglia e i docenti.

La dimensione inclusiva della Scuola si basa su quattro punti fondamentali:

- tutti gli allievi possono imparare
- tutti gli allievi sono diversi
- la diversità è un punto di forza
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

Pertanto l'Istituto punta a realizzare la crescita degli apprendimenti e delle relazioni sociali di ogni alunno valorizzando le ricchezze presenti nel gruppo classe.

Le scelte didattiche si adattano quindi ai diversi stili cognitivi; vengono valorizzate e utilizzate nelle attività quotidiane al fine di costruire un ambiente di apprendimento positivo che si avvale di supporti metodologici, organizzativi e morali che rendono maggiormente accessibile il percorso inclusivo. La Scuola, partendo dalla diagnosi funzionale e dalle certificazioni fornite dalla famiglia, stila un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni BES di primo tipo (HC) e un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni BES di secondo tipo (DSA e ADHD).

Per sviluppare al meglio le proprie potenzialità e ottenere un successo formativo, vengono favorite attività di collaborazione in piccolo gruppo, processi di autovalutazione e individuazione di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento.

La valutazione degli studenti BES deve puntare a sottolineare i punti di forza dell'alunno consentendogli di acquistare capacità di scelta e di decisione utili per il suo percorso di crescita; il feedback dell'alunno deve essere continuo, formativo e motivante.

ORGANIZZAZIONE

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANI COLLEGIALI

L'Istituto utilizza gli Organi Collegiali previsti dalla legge e dà vita a proprie strutture di partecipazione:

- la **Comunità Religiosa**: ha il compito di favorire la creazione di un ambiente educativo familiare e sereno, in cui coniugare la cultura umana con il messaggio evangelico. Essa garantisce l'identità della Scuola e ne assume la gestione.

Ad essa compete:

- la scelta, l'assunzione e la preparazione dei docenti
 - l'accettazione degli alunni che chiedono di essere accolti
 - l'impostazione della Programmazione Educativa
 - l'adeguamento degli ambienti e delle attrezzature
 - l'amministrazione scolastica per un corretto funzionamento della Scuola
- il **Personale Amministrativo**: ha il compito di gestire il servizio amministrativo e di segreteria
- il **Personale Ausiliario**: si occupa dell'ordine e della pulizia degli ambienti e delle attrezzature.

Tali organi si impegnano a svolgere il proprio lavoro con correttezza e professionalità favorendo un clima collaborativo e aprendo un dialogo con l'intera Comunità Educante.

Gli organismi di partecipazione, proposti dalle disposizioni ministeriali ed applicati alla realtà dell'Istituto in modo libero, flessibile e dinamico, sono costituiti da:

- Consiglio d'Istituto
- Collegio Docenti
- Consiglio di Classe
- Consiglio di Interclasse
- Assemblea di classe
- Assemblea di Sezione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è composto da:

- Madre Superiora dell'Istituto

- Direttrice della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- Segretaria Amministrativa
- Tre Docenti
- Un rappresentante dei genitori della Scuola dell'Infanzia
- Due rappresentanti dei genitori della Scuola Primaria.

È eletto ogni tre anni dai genitori ed è presieduto dal Presidente, eletto a maggioranza assoluta all'interno del Consiglio stesso.

Ha il compito di:

- esprimere il proprio parere su aspetti riguardanti la programmazione annuale collaborando per l'arricchimento e la realizzazione degli obiettivi predisposti dal Collegio Docenti, soffermandosi in modo particolare sugli aspetti organizzativi
- favorire la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative
- proporre iniziative di aggiornamento dei docenti.

Si riunisce ogni tre mesi o quando ve ne sia necessità.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da:

- Madre Superiora dell'Istituto
- Direttrice della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- Docenti di classe e specialisti.

Ha il compito di:

- stabilire i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale seguendo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- verificare periodicamente l'efficacia dell'azione didattica
- provvedere all'adozione dei libri di testo seguendo le indicazioni nazionali
- programmare le uscite didattiche
- proporre iniziative di aggiornamento dei docenti.

Si riunisce secondo il Calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

I verbali del Collegio Docenti vengono redatti da una segretaria nominata a inizio anno scolastico tra i membri del Collegio.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è formato da:

- Direttrice della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria
- Docenti della classe.

Ha il compito di:

- individuare gli obiettivi delle singole discipline
- definire le metodologie e gli strumenti didattici
- esaminare il profilo personale di ogni studente tenendo conto dell'aspetto cognitivo, educativo e affettivo
- definire un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica
- creare rapporti sereni tra docenti, genitori ed alunni.

Si riunisce periodicamente: all'inizio di ogni anno scolastico, alla fine di ogni quadrimestre e ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Il Consiglio di Interclasse è formato da:

- Direttrice della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- Docenti delle classi parallele
- Due rappresentanti dei genitori per ogni classe.

Ha il compito di:

- fare il punto sull'andamento dello svolgimento del progetto scolastico
- trovare punti di coesione e intersezione tra le varie discipline
- trovare strategie condivise da applicare al gruppo classe
- valutare i progressi e discutere delle situazioni comportamentali e di apprendimento degli alunni.

Si riunisce secondo il Calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

Il verbale viene redatto da una segretaria nominata a inizio anno scolastico tra i membri del Collegio.

ASSEMBLEA DI CLASSE

Possono partecipare con diritto di parola la Direttrice della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, i Docenti della sezione della Scuola dell'Infanzia o della classe della Scuola Primaria e i Genitori della sezione o della classe.

Ha il compito di:

- coinvolgere i genitori nell'opera educativa della scuola
- affrontare problematiche proposte sia dai Genitori sia dai Docenti cercando soluzioni
- collaborare alle attività della sezione o della classe.

L'Assemblea di classe è convocata dagli insegnanti almeno due volte all'anno secondo il Calendario stabilito dal Collegio Docenti; può essere richiesta dai Rappresentanti di sezione o di classe previa approvazione dell'ordine del giorno da parte della Direttrice.

Il verbale viene redatto da un segretario nominato durante la prima Assemblea dell'anno scolastico.

RAPPRESENTANTI DI SEZIONE O DI CLASSE

I rappresentanti di classe sono i primi e più diretti collaboratori del Corpo Docente per l'attuazione del Progetto Educativo.

Sono:

- due genitori per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia
- due genitori per ogni classe della Scuola Primaria.

I rappresentanti di sezione o di classe hanno il compito di:

- promuovere tra genitori, docenti e allievi un dialogo sereno e aperto alle finalità educative e culturali della Scuola
- favorire la partecipazione delle famiglie alle attività della Scuola
- promuovere iniziative utili all'Istituto.

Vengono eletti ogni anno dai Genitori.

COLLOQUI INDIVIDUALI CON I DOCENTI

Vengono svolti tra i Docenti della sezione o della classe e i genitori dell'alunno. Possono essere richiesti ogni volta che se ne presenti la necessità tramite il diario scolastico.

Hanno lo scopo di:

- informare le famiglie dell'andamento scolastico del proprio figlio e del suo comportamento nell'ambito scolastico
- segnalare eventuali difficoltà emerse nell'ambito cognitivo o relazionale.

Ogni famiglia si impegna a visionare e firmare all'inizio di ogni anno scolastico il Patto di Corresponsabilità e giornalmente il diario dell'alunno.

La partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, agli incontri scolastici e alle varie occasioni riservate alla presenza comunitaria, è considerata essenziale per sviluppare nei bambini lo spirito di appartenenza al gruppo.

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTI CON L'UTENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

UFFICIO	RESPONSABILE	ORARI RICEVIMENTO	CONTATTI
MADRE SUPERIORA	Suor Bernadette Ngoy Wa Mutombo		0116602979
DIREZIONE	Dott.ssa Monica Munari		0116602979 monica.munari@adorazione.it

SEGRETERIA DIDATTICA	Federica Liberti		0116602979 federica.liberti@adorazione.it
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	Grazia Catania		0116602979 economato@adorazione.it

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto ha attivato alcune convenzioni per svolgere in modo efficace e produttivo i progetti in ambito: linguistico (Cambridge), sportivo (CUS, Sisport), educazione alimentare ("Frutta e verdura per le scuole", "Latte nelle scuole").

4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ATTIVITA FORMATIVA	COMPETENZA	PERSONALE COINVOLTO	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Aggiornamento sistematico attraverso letture e partecipazione a corsi	Autoaggiornamento didattico, educativo e metodologico	Docenti Infanzia Docenti Primaria	Anno Scolastico 2022-2023 Anno Scolastico 2023-2024 Anno Scolastico 2024-2025
Corso sicurezza	Formazione sicurezza	Docenti Infanzia Docenti Primaria Segretarie	Anno Scolastico 2022-2023 Anno Scolastico 2023-2024 Anno Scolastico 2024-2025
Corso primo soccorso	Formazione sanitaria e pronto intervento	Docenti Infanzia Docenti Primaria	Anno Scolastico 2022-2023 Anno Scolastico 2023-2024 Anno Scolastico 2024-2025

4.5. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Patto di corresponsabilità per la scuola primaria

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il patto di corresponsabilità facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, a cui spetta un ruolo fondamentale nell'azione educativa e con cui si vuole costruire un'alleanza educativa. Solo in questo modo sarà possibile perseguire l'obiettivo di educare alla consapevolezza, alla responsabilità, di potenziare l'autonomia individuale e valorizzare l'identità. Non si tratta quindi di definire i rapporti nelle situazioni di possibile criticità, ma di stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si impegna a:

Adottare un POF volto a tutelare il diritto ad apprendere, promuovere benessere e realizzazione culturale degli alunni, valorizzare i loro talenti, aprirli alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno e quindi:

- facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola;
- comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica;
- organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi e tempi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascuno;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo;
- formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro;
- aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:
 - sportelli e corsi di recupero;
 - colloqui, se necessari, per monitorare la situazione;
 - piani di lavoro personalizzati.
- programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace e promuovere il merito.

Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative e quindi:

- valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni;
- favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio;
- garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento;
- garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori e la tempestiva informazione della famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'apprendimento e nel comportamento secondo le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.

Creare in classe e a scuola un ambiente educativo sicuro e sereno, di dialogo e discussione e quindi:

- richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento e il rispetto dell'altrui persona;
- favorire conoscenza e rapporto tra gli allievi, integrazione, accoglienza, solidarietà e collaborazione;
- contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione accompagnando l'allievo nelle situazioni di disagio;
- ricercare in particolare attraverso l'ascolto e l'attenzione ogni possibile sinergia con le famiglie;
- rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.

Creare in classe e a scuola un clima corretto e ordinato e quindi:

- presentare e spiegare il regolamento interno a genitori ed alunni;
- pretendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del regolamento di istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti;
- richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona;

- richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza;

Prendere adeguati provvedimenti disciplinari, intervenire per superare i momenti di conflitto o criticità e quindi:

- comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi;
- attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani;
- individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

Lo studente si impegna a:

Collaborare con la scuola perché la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella sua crescita personale e culturale e quindi:

- conoscere la proposta formativa della scuola (POF);
- partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche e quindi:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze;
- portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
- studiare con assiduità e serietà;
- impegnarsi in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate e accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento;
- coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola e portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia.

Favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica e quindi:

- mantenere un comportamento educato e corretto durante le lezioni ed in ogni altro momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alle lezioni e partecipare alla vita di classe;
- comportarsi in modo leale nei rapporti, durante le verifiche e nell'esecuzione dei compiti;
- tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi prestando particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.

Rispettare le regole della scuola e quindi:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);
- osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.

La famiglia si impegna a:

Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa di ogni docente e quindi:

- acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione, condividerla e discuterla con i figli;
- partecipare con regolarità e attivamente alle riunioni previste, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti;
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e firmare gli eventuali avvisi;
- tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle attività proposte.

Responsabilizzare i figli ad una partecipazione attiva alle proposte educative della scuola e quindi:

- controllare che i propri figli frequentino regolarmente; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate; in caso di segnalazione da parte del coordinatore o del dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire, se possibile, le relative giustificazioni;
- seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi adeguati per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;
- accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente;
- vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento;
- fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise;
- mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui mensili e/o quadrimestrali con gli insegnanti per l'analisi delle prove scritte ed il riscontro delle valutazioni riportate sul libretto dello studente.

Condividere e sostenere le linee educative dell'Istituto e quindi:

- condividere e discutere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola;
- assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola riguardo corredo scolastico, divisa, divieto di cellulare, detenzione di denaro e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc....

Condividere e sostenere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi delle norme della vita comunitaria e dei doveri:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);
- in caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento di istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti;
- discutere con i figli eventuali provvedimenti aiutandoli a riflettere sull'accaduto e a superare conflitti e criticità;
- risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici;

Data

Alunno

Famiglia

Dirigente scolastico

DIREZIONE SCUOLA PRIMARIA
Prof. Roberto ALLORA

4.5. CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

I bambini sono i protagonisti e i portatori di esperienze personali, familiari, ambientali di cui occorre tenere conto quando si parla di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il raccordo tra l'Asilo Nido, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria contribuisce a promuovere un processo educativo continuo basato principalmente sulla comunanza di obiettivi generali (cognitivi, comportamentali, sociali) che si trasformano in obiettivi didattici più specifici e adeguati al livello degli alunni e a una metodologia che si ispiri ad una condivisione di interventi educativi.

CONTINUITÀ TRA ALUNNI

Vengono attuate attività di incontro e di conoscenza tra i bambini di ordini di Scuola differenti allo scopo di familiarizzare tra compagni e conoscere realtà scolastiche diverse.

La visita agli ambienti della Scuola Primaria da parte dei bambini della Scuola dell'Infanzia permette di iniziare a "respirare" la vita scolastica nel plesso successivo a quello di appartenenza; vengono inoltre organizzate attività con le insegnanti e i compagni già frequentanti la Scuola Primaria; si attivano così occasioni di "tutoraggio" da parte degli alunni più grandi che mettono in atto le loro capacità di ascolto, accoglienza e collaborazione verso i più piccoli.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 15 marzo 1997 n. 59, contenente la “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”.
- Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 recante: “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n 128.
- Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante: “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 11.
- Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, recante: “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la frequentazione tributaria” convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.
- Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, recante: “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, in particolare art. 50.
- DPR 18 giugno 1998 n. 233: “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma, della legge n. 59 del 16/07/97”.
- Decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”.
- Decreto Ministeriale del 22 marzo 1999 n. 71: “Sperimentazione dell’autonomia scolastica – Organico funzionale”.
- Legge 23 dicembre 2014 n.190: “Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”, in particolare commi 4 e 5.

REGOLAMENTO

OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa dell'Istituto consiste nell'accoglienza dell'allievo a partire dalla sua situazione umana, culturale e spirituale, per promuovere la crescita integrale e la piena valorizzazione della persona.

Tale obiettivo viene perseguito in collaborazione con le famiglie attraverso esperienze educative, didattiche e formative che puntino allo sviluppo delle competenze di ogni alunno promuovendo il sapere, il saper fare e il saper essere.

Art. 1 Principi generali

- 1) Per garantire un buon funzionamento della Scuola docenti, famiglie e allievi si impegnano a rispettare le norme che istituzionalizzano i principi espressi nel Progetto Educativo.
- 2) Tutti gli educatori presenti nell'Istituto hanno il diritto e il dovere di richiamare gli allievi all'osservanza delle regole.

Art. 2 Orario scolastico

- 1) Le lezioni iniziano alle ore 8.30; l'ingresso in aula è consentito a partire dalle ore 8.00. In attesa dell'inizio delle lezioni gli allievi non possono sostare nei corridoi.
- 2) L'orario scolastico deve essere rispettato per consentire il regolare svolgimento delle attività.
- 3) Ogni ritardo dovrà essere giustificato sul diario e sul registro elettronico da un genitore o da chi ne fa le veci e firmato dalla Direttrice. Qualora i ritardi fossero troppo frequenti verranno presi opportuni provvedimenti disciplinari.

Art. 3 Ingresso e uscita

- 1) Le entrate e le uscite devono avvenire in modo ordinato.
- 2) Nei pomeriggi di doposcuola sarà possibile l'uscita degli allievi alle ore 13.30, 14.30 e 16.15 per evitare frequenti interruzioni delle attività in corso.
- 3) Il genitore che intendesse delegare altre persone al ritiro del proprio figlio deve fare la segnalazione sul diario e mandare la delega tramite mail alla Segreteria.

Art. 4 Giustificazioni assenze

- 1) Le assenze devono essere giustificate sul diario e sul registro elettronico; devono essere firmate da un genitore o da chi ne fa le veci e controfirmate dall'Insegnante della prima ora o dalla Direttrice.

2) In caso di mancanza della giustificazione, l'allievo è ammesso in classe previa autorizzazione della Direttrice.

Art. 5 Attività didattica

1) I compiti assegnati devono essere redatti con la massima cura e diligenza e consegnati secondo le indicazioni degli Insegnanti.

2) In caso di assenza gli allievi sono tenuti ad aggiornarsi sullo svolgimento del programma.

3) Ogni allievo deve essere in possesso del materiale richiesto dall'insegnante e averne la massima cura.

4) La presenza degli allievi è obbligatoria a tutte le attività formative comprese nell'orario scolastico.

Art. 6 Norme generali di comportamento

1) Gli allievi devono il massimo rispetto alla scuola espressa nelle sue componenti: Direttore, Insegnanti, compagni, personale ausiliario, arredi e strutture.

2) Gli allievi devono obbligatoriamente indossare la divisa con il logo della Scuola: camicia, polo o t-shirt di colore bianco, felpa o maglioncino blu, pantalone scuro o gonna scura. Si raccomanda sempre un abbigliamento adeguato al contesto scolastico.

3) La vigilanza sugli allievi durante gli intervalli spetta all'insegnante dell'ora precedente. Gli allievi che non rispettano le norme stabilite vengono richiamati dapprima dall'insegnante responsabile e successivamente dalla Direttrice che decide le opportune sanzioni. Agli insegnanti è tassativamente proibito fumare secondo le norme previste dalla legge.

4) La vigilanza sugli alunni termina nel momento in cui hanno varcato le uscite della scuola. Al suono della campanella, che indica la fine delle lezioni, gli insegnanti dispongono gli allievi in fila e li accompagnano fino alla porta di uscita, curando che il deflusso avvenga con ordine e senza schiamazzi.

5) Per nessuna ragione i docenti possono lasciare incustoditi gli allievi. In caso di assoluta necessità vengono sostituiti dal personale ausiliario.

6) È vietato portare a scuola materiale di valore o estraneo all'uso scolastico. È vietato portare il cellulare e non è permesso l'utilizzo di MP3 e di ogni strumento elettronico atto a registrare, riprodurre (legge tutela della privacy regolamento UE 2016/679). In caso di infrazione il docente requisirà il materiale e lo riconsegnerà ai genitori. Dopo tre infrazioni, anche non consecutive, scatterà la sospensione dall'attività scolastica.

7) Ogni allievo deve occupare in classe il posto assegnato.

8) Gli allievi non devono arrecare danni alle suppellettili scolastiche, rovinare i muri, gettare carta sui pavimenti: ogni danno provocato dovrà essere risarcito.

Art. 7 Modalità di comunicazione scuola-famiglia

1) Ogni allievo deve possedere il proprio diario scolastico, che deve essere portato a scuola ogni giorno, deve essere conservato in ordine e costantemente aggiornato in ogni sua parte. Le famiglie devono apporvi quotidianamente la propria firma per presa visione. La firma depositata agli atti deve comparire sul frontespizio interno del diario medesimo e qualora l'assenza oltre ai 5 giorni sia dovuta a motivi di famiglia, i genitori ne chiedono preventiva motivata autorizzazione.

2) I rapporti tra scuola e famiglia si mantengono tramite il diario scolastico e attraverso i colloqui nell'orario di ricevimento dei singoli docenti che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico. In caso di colloqui fuori orario è necessario che i genitori chiedano un appuntamento all'insegnante.

Art. 8 Genitori

1) L'impegno che i genitori assumono all'atto di iscrizione dei figli, accettando i principi e i valori del Progetto Educativo del PTOF e del Regolamento interno, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione con la Scuola per la crescita dei figli.

2) I familiari degli allievi non devono disturbare il sereno svolgimento delle attività didattiche accedendo nei corridoi o nelle aule all'inizio o durante le ore di lezione. Le comunicazioni urgenti devono essere gestite tramite la Segreteria o la Direzione.

Art. 9 Mensa

Un comportamento irrispettoso delle norme o del personale incaricato, eventuali danni arrecati ai locali e alle attrezzature o un atteggiamento inadeguato nei confronti del cibo servito possono comportare l'allontanamento temporaneo dal refettorio. Se tale atteggiamento perdurasse, verranno presi provvedimenti disciplinari.

Art. 10 Orario di Ricevimento

L'orario di ricevimento al pubblico da parte della Direzione, della Direzione Amministrativa e della Segreteria viene comunicato con apposita circolare all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 11 I Rappresentanti di classe

I Rappresentanti di classe sono i primi diretti collaboratori del corpo docente per l'attuazione del Progetto Educativo. I Genitori, ogni anno, ne eleggono due per classe, per promuovere un dialogo sereno e aperto alle finalità educative e culturali della Scuola.

I Rappresentanti di classe, nel promuovere iniziative di qualsiasi tipo si accorderanno preventivamente con la Direttrice, responsabile ultimo degli orientamenti delle scelte educative della scuola e di tutta l'impostazione didattica.

Art. 12 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Il Collegio Docenti ed i singoli Consigli di Classe organizzano e programmano viaggi d'istruzione e visite guidate. Tali iniziative sono ritenute importanti a livello formativo, didattico e culturale.

Per ragioni organizzative i Genitori compileranno un'autorizzazione valida per l'intero anno scolastico riguardante tutte le uscite didattiche. L'eventuale rinuncia o mancata partecipazione non comporta il diritto alla restituzione della quota contributiva già versata.

Durante le uscite gli alunni sono tenuti ad indossare la divisa scolastica.

Per motivi particolari può essere consentita la partecipazione dei Genitori.

Art. 13 Sosta in cortile dopo l'uscita scolastica

L'uscita dalla scuola avviene alle ore 16.15. Oltre l'orario di uscita gli alunni e i rispettivi accompagnatori non possono rimanere all'interno dell'istituto fatta eccezione per coloro che partecipano al post-scuola.

Art. 14 Oggetti mancanti o smarriti

Gli indumenti devono riportare il nome del bambino. L'istituto non risponde di oggetti mancanti o smarriti.